Ufficio Stampa e Comunicazione
Fatebenefratelli
Ospedale "Buccheri La Ferla"
Via Messina Marine, 197
Palermo
Responsabile: Giovanni Vrenna
Addetto stampa: Cettina Sorrenti

Palermo, 08 Settembre 2022

Comunicato Stampa

All'Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli concluso sulla popolazione generale lo screening utile per sconfiggere l'epatite C

Nel mondo, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (*OMS*), circa 71 milioni di soggetti sono portatori cronici del virus dell'epatite C *(HCV)* che attacca il fegato causandone un'infiammazione e calcola che nel 2016 siano morte 399 mila persone per malattie epatiche correlate a questo virus.

L'Unità Operativa di Medicina dell'Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli, diretta dal dott. Fabio Cartabellotta, **da anni riferimento per il trattamento delle patologie epatiche e centro capofila della *Rete HCV Sicilia,*** all'interno dell'Ospedale con il contributo incondizionato di Gilead Science, **ha da poco concluso un progetto dal titolo "*HCV Patient Journey*"** condotto con l'obiettivo di favorire lo screening, la presa in carico dei pazienti dell'Ospedale (ricoverati e ambulatoriali) e contemporaneamente contribuire all'informazione dei cittadini ed del personale sanitario sull'importanza della diagnosi precoce dell'epatite C.

"*Il nostro progetto di screening,* dichiara il dott. Fabio Cartabellotta - *ha avuto l'obiettivo di far emergere il «sommerso» nei pazienti asintomatici che non sapevano di aver contratto il virus - Per il futuro intendiamo sviluppare un piano di comunicazione strategica mirato a promuovere sia lo screening che il linkage to care (l'avvio alla cura) per i cittadini con infezione cronica da virus C. Ciò si collega direttamente a quanto stabilito dal Ministero della Salute nel Decreto del 14 maggio 2021 il quale prevede che lo screening per l'epatite C sia rivolto, in via sperimentale, una tantum per un unico test, a tutta la popolazione nata dal 1969 al 1989 iscritta all'anagrafe sanitaria, inclusi gli stranieri temporaneamente presenti in Italia ".*

Nel progetto portato avanti all'Ospedale Buccheri La Ferla e appena conclusosi, sono stati sottoposti a screening *ab-HCV* 14.881 pazienti. I dati hanno evidenziato una prevalenza di positivi di quasi il 5% nei pazienti ricoverati e del 2% negli ambulatoriali. Di questi una percentuale di viremici (positività ad *HCV RNA*) di quasi l'1%. In totale 58 pazienti sono stati avviati al trattamento con gli antivirali ad azione diretta *(ADD)* che consentono di guarire dall'infezione da virus C il 97-98% dei pazienti che vengono "scoperti" e portati alla terapia. I farmaci precedentemente guarivano meno del 50% dei pazienti con effetti collaterali non indifferenti. Non tutti i pazienti potevano praticare la cura (quelli con malattia avanzata ed anziani). Oggi la cura è disponibile per tutti.

"*Il progetto che è stato portato avanti* - dichiara il dott. Dario Vinci, direttore sanitario dell'Ospedale - *si colloca nella prospettiva di raggiungere uno degli obiettivi primari fissati dall'OMS, ovvero l'eradicazione dell'epatite C entro il 2030. L'iniziativa ha una notevole rilevanza scientifica. La conoscenza e l'informazione sono gli strumenti che costituiscono la base per poter fare compiere ai nostri pazienti scelte consapevoli. E' fondamentale che tutti abbiano le capacità per prevenire e limitare l'infezione da HCV. Il miglioramento della diagnosi precoce dell'epatite C* e u*na terapia tempestiva, grazie ai farmaci di ultima generazione, può portare alla guarigione ed evitare l'insorgenza di nuovi casi. Continuiamo a lavorare ogni giorno per una sanità sempre più vicina alle persone".*